

Come cambia la serie A. L'Inter, pochi acquisti, graditi ritorni e qualche «doppione»

Tifosi di un presidente «minore»

A differenza dei cugini milanisti, l'Inter si presenterà al via del prossimo campionato senza sostanziali cambiamenti. I tifosi sognano un altro presidente alla Berlusconi giudicando modesto l'operato di Pellegrini. Scifo, Serena e Nobile finora gli acquisti, più il ritorno di Mandelli. Importante la conferma di Trapattoni fino al '90. In attacco peserà l'assenza di Rummenigge?

DARIO CECCARELLI

MILANO. È un'inter strana ed enigmatica quella che si affaccia al prossimo campionato. Sui platti della bilancia, infatti, ci sono lete e tristi novità: Scifo e Serena in più, ad esempio; ma anche un Rummenigge in meno e un Passarella un po' più vecchio. C'è un Trapattoni sempre più ottimista, al punto da firmare un contratto con il presidente Pellegrini fino al '90, che fa però ancor più contrasto con i cupi umori degli aficionados. Già, uno degli aspetti più evidenti, tangibili, di questa sfida è proprio le scarse fiducie che nutrono in essa i suoi tifosi. Abbagnati dai fuochi d'artificio di Paperone Berlusconi, vivono ora rassegnati tristezza il quieto e sensato cabotaggio di Pellegrini. E bisogna anche capire: Roma, Napoli, Juventus, Milan hanno comprato a destra e a manica, ma i roboanti annelli del calcolo litigiosi e colossi di giornali. L'Inter, no, i suoi acutissimi (o riacutissimi come nel caso di Serena), già annunciati da mesi, avevano esaurito il sapore del-



Trapattoni si «cocciona» i nuovi (da sinistra) Nobile, Mandelli, Scifo e Serena

po per risolverlo. Ferri e Bergomi, che hanno rinnovato il contratto, sono una sicurezza, come anche Mandorlini che l'anno scorso ha fatto passi da gigante. Infine, ecco Nobile, fluidificante sinistro, che rileverà Marangoni si spera con un po' più di fortuna.

Eppure, almeno sulla carta, questa Inter non è affatto da buttare via. Dato l'ingresso di Rummenigge, tutti gli altri conti quadrano. La difesa, una delle meno battute dello scorso campionato - non è soltanto di Marangoni - ha mostrato una virgola, e questo è sicuramente un bene. C'è il problema Zenga, è vero, ma Pellegrini, molti sono convinti di no. Trapattoni, comunque, non è

tipico da andar troppo in delliquo per gli esteti, e se le cose non girassero subito per il verso giusto è pronto a richiamare il solito Piraccini, più generoso, come è noto, perfino di Graziani. Un'altra soluzione potrebbe essere l'immediata promozione di Nobile proveniente da un buon campionato di serie B, con l'inserimento di Mandorlini in mediazione.

Infine l'attacco. Funzionerà il due Allobell-Sereni? Nessuno vuole travestirsi da Nosstradamus, però entrambi sono tipi che non si fanno prega- re per fare gol: e se due più due fa quattro, i risultati non dovrebbero farsi troppo atten-

dere. Davanti a Serena molti storcono la bocca. D'accordo, il Rummenigge pimplante è un'altra cosa, però quanti se ne vedono in giro di Rummenigge? E ancora: coi piedi Serena non è certo un fenomeno, di testa però (se Fanna si darà da fare con i cross dalla fascia) ha ben pochi concorrenti nella piazza. Serena, insomma, è un attaccante che obbliga le difese avversarie a tener gli occhi bene aperti: ed è quindi facile che, come un passeggiatore, apra spazi ai blitz di Allobell. Già, Allobell: hi quasi 32 anni, ma nessuno ci fa caso. L'anno scorso ha promesso un nuovo acquisto, ci sarà. O no?

Belga che arriva tedesco che parte

Pellegrini non ha davvero scalato. In totale, infatti, ha speso 11 miliardi, cioè 20 in meno di Berlusconi. Per Scifo ne ha fatta cinque e mezzo, per Serena poco più di tre, per Nobile circa due e mezzo.

Quanto alle cessioni, molla- to Rummenigge, l'Inter ha «parcheggiato» il centrocampista Enrico Cucchi, nazionale. Under 21, all'Empoli. Ancora incerto il destino di Marangoni e Tardelli. L'Inter per entrambi ha riproposto un contratto dimezzato, ma i due hanno declinato l'offerta. Tardelli ha avuto alcune proposte da società di B (Lazio) e C (Foggia). È molto probabile che decida di chiudere col calcio. Infine, il grosso acquisto promesso da Pellegrini. Qualcuno ha fatto il nome di Viali, ma l'interessato ha già smontato. I soldi in ballo sono tanti e tanti sono gli interessi diretti, indotti e laterali per non sommare ritardi ed incongruenze.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

«Noi riteniamo che sia facendo sforzi inauditi per concludere positivamente la trattativa con la Sampdoria per Gianluca Viali. I Napoli, nonostante le smentite, e come noi abbiamo sempre sostenuto, non ha mai abbandonato la pista che porta al sampdoriano. Per Ferri è diventato un motivo d'onore, quasi una scommessa con se stesso. Quando si mette in testa una cosa...»

Viali verrebbe prelevato dalla Sampdoria a suon di miliardi più Carnevale, centrante che da tempo chiede un trasferimento. E con Viali potrebbe arrivare subito Zenga, che il Napoli ha fatto suo da lungo tempo. Il portiere fino a qualche giorno fa era intenzionato a ripetere il contratto con l'Inter, che scadrà alla fine del prossimo campionato, per trasferirsi subito dopo in riva al golfo. Ma potrebbe esserci un cambiamento di programma. Venderlo ora permetterebbe alla società nerazzurra di incamerare più

duecento milioni d'ingaggio (gli altri cinquecento li pagherà la Roma). Se avesse accettato prima, come gli era stato proposto, si sarebbero risparmiati tante inutili chiacchieire.

Per il resto una ridda di vo- ci, molte delle quali attendibili. Una di queste riguarda Dos- sena. Forse finirà alla Lazio, se in serie A non troverà estimatori. L'avventura in B sembra piacere al granata. Roma lo attende, economicamente non ci rimette una lira. Tutti buoni motivi per dire sì, anche per la spinta del suo procuratore Canova. A proposito di Lazio, dopo Galderisi, arriveranno ufficialmente, al massimo domani, i napoletani Carannante e Muro (in presito con diritto di riscatto) e il fiorentino Monelli. Al Torino potrebbe andare Poli, il pezzo più ricchissimo della Lazio. Un altro straniero che potrebbe approdare in serie A è Barbas. L'Avelino lo sta cercando da tempo, mentre Dunga il brasiliano acquistato dalla Fiorentina, resterà parcheggiato in Brasile. A meno che il Pisa...

Curta la progettologia,

che aveva visitato l'attività di alcune giunte comunali, sulla fetuccia del traguardo del 31 luglio le città designate si approssimano quindi in gruppo ed a ranghi compatti. Vediamo la situazione.

Torino concluderà presumibilmente domani l'iter burocratico di affidamento dei lavori per la costruzione del nuovo stadio alla società Acqua Marcia.

Venosa ha già eseguito per circa un terzo i lavori di ampliamento delle tribune.

A Bologna è stato dato il via libera all'inizio dei lavori di ristrutturazione che prevedono una sorta di avveniristico con- nubio tra struttura antica ed architettura moderna.

A Napoli sono state date assicurazioni che a giorni verrà dato il «primo colpo di piccone» per costruire tutta la rete dei servizi interni al San Paolo.

Cagliari, per quanto dotata

di uno studio di relativa recente costruzione, difetta di servizi ed infrastrutture esterne che preoccupano più delle condizioni dell'impianto medesimo.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottimismo, si gioca abilmente con concetti e slumature per poi gradire su toni rassicuranti.

La data del 31 luglio, scadenza estrema per trasmettere al Col (Comitato locale organizzatore) gli elaborati delle amministrazioni comunali, si avvicina a passi veloci. Il che comunque non impensierisce - non dà sensazione di impensierire - o il «pool» di archi- etti ed ingegneri del Col che supervisione la scorsone dei lavori. In piazza delle Belle Arti, sede del comitato, se non fa da battistrada l'ottim